



PROGRAMMA
LISTA “PASSIONE IN COMUNE
Luca Lelli Sindaco per Ozzano”
(Elezioni amministrative 26 maggio 2019)

*La lista civica “**Passione in Comune**” nasce dalla volontà di donne e uomini che condividono di ispirare le proprie azioni ai principi della Costituzione italiana, in particolare ai principi di Democrazia, Legalità, Uguaglianza ed Integrazione. Riconoscono il Lavoro quale unico mezzo per realizzare la dignità delle persone e l'equità sociale. Convinti dell'irreversibilità dell'integrazione europea e nello stesso tempo di rendere l'Unione Europea più vicina ai cittadini. Inoltre manifestano la più totale e ferma contrarietà a ogni forma di fascismo e neofascismo, sovranismo, totalitarismo, razzismo, omofobia, antisemitismo, fanatismo religioso, terrorismo ed ogni altra forma di discriminazione. Donne e Uomini che hanno deciso di unirsi, di mettere in Comune i loro percorsi a volte diversi per creare insieme una sinergia propositiva mirata a migliorare ulteriormente le opportunità, i servizi e la qualità della vita nel Comune di Ozzano dell'Emilia. Un obiettivo così ambizioso è perseguibile grazie al fatto che tutte le persone coinvolte vivono il Comune di Ozzano, partecipano attivamente alla vita sociale del paese, ne conoscono pregi e difetti e possono dare un contributo vero al nostro “vivere bene insieme”. Una robusta rete di volontariato e di associazionismo, unita alla operosità di lavoratori, commercianti, liberi professionisti, piccoli e grandi imprenditori, ha reso il nostro Comune quello che è oggi: una comunità solidale con un buon livello di servizi, un benessere diffuso, un posto in cui ognuno dà il meglio di sé per aiutare anche chi rischia di rimanere indietro.*

Quello che ci proponiamo di fare nel prossimo futuro è garantire un paese ancora più sicuro, più verde, con più opportunità per i giovani e i meno giovani, collegamenti migliori per spostarsi, una rete di assistenza e protezione più estesa.

I prossimi anni saranno anche l'occasione per consolidare e sviluppare quelle politiche che hanno fatto di Ozzano dell'Emilia un riferimento importante nel territorio di Bologna. Questi obiettivi verranno raggiunti attraverso i nostri valori cardine: sviluppo sociale, qualità della vita, benessere diffuso, solidarietà, tutela dell'ambiente. Lavoreremo per la creazione di una comunità attiva responsabile, che conosce la realtà in cui vive e vi partecipa, ne conosce i problemi, le risorse, interessata a contribuire alle decisioni per il bene comune. Un paese che mettendo insieme partecipazione, sicurezza, innovazione, sostenibilità e passione si realizza per perseguire il bene comune.

*Alcune modalità operative che hanno già caratterizzato il mandato 14/19 sono **trasversali ai diversi ambiti di azione**:*

▪ **La partecipazione per costruire una comunità solidale e responsabile**

Il Comune di Ozzano dell'Emilia ha promosso nel mandato 14-19 alcuni percorsi partecipativi (sulla riqualificazione di spazi pubblici, sulla mobilità), insieme ad altri promossi dall'Unione Savena-Idice, con il coinvolgimento di cittadini, associazioni ed enti interessati a vario titolo. Vogliamo continuare su questa strada, sostenendo altri percorsi partecipativi oltre a momenti e appuntamenti costanti di partecipazione in accompagnamento del mandato (forum/incontri tematici, anche coinvolgendo la scuola e i giovani), quali luoghi e spazi in cui poter portare le singole esigenze e proposte nella ricerca di obiettivi comuni e condivisi per l'interesse generale, così da incrementare e rafforzare la qualità democratica delle scelte per le politiche pubbliche locali.

Continueremo a promuovere la partecipazione delle persone, singole o associate, affinché da soggetti amministrati diveniamo soggetti attivi, alleati dell'istituzione comunale nel prenderci cura dei beni comuni quali il territorio, l'ambiente, la sicurezza, la legalità, i servizi pubblici ... per crescere come comunità solidale e responsabile.

▪ **Fare rete**

Siamo convinti, e lo constatiamo continuamente, sulla necessità e opportunità di amministrare l'Ente pubblico facendo sistema, per condividere, collaborare, costruire e mantenere relazioni tra gli enti istituzionali, con le realtà di eccellenza presenti nel nostro territorio (Parco regionale, Dipartimento di Medicina e Veterinaria di UniBo, IRET, Istituto comprensivo, aziende), insieme

alla comunità ozzanese (con le associazioni, il mondo del volontariato, i singoli).

▪ Investire sulla sostenibilità sociale e ambientale

Investire sulla sostenibilità sociale ed ambientale è una responsabilità impellente, inderogabile, che occorre applicare trasversalmente in tutte le azioni di governo e nelle diverse politiche locali (dai criteri ambientali per gli appalti pubblici, all'efficientamento del patrimonio pubblico, agli acquisti verdi per la pubblica amministrazione, ecc.).

In questo mandato, mediante alcune iniziative e progetti che hanno coinvolto anche il mondo della scuola, quali il progetto “A scuola facciamo ... la differenz(i)a” per l'Istituto comprensivo e attraverso l'ideazione e programmazione della Settimana dell'Ecologia, abbiamo voluto condividere con la comunità la necessità di porre attenzione e prendere consapevolezza della ricaduta sociale e ambientale (positiva e/o negativa) delle nostre singole scelte quotidiane (su mobilità, rifiuti, uso delle risorse, inquinamento, qualità dell'aria, ecc.).

Vogliamo e dobbiamo continuare su questa strada, promuovendo il rispetto per la nostra “casa comune” a beneficio di una sana e matura convivenza civica oltre che buona socialità.

Siamo inoltre convinti e decisi della necessità e opportunità di continuare a candidare progetti a bandi per poter ottenere risorse economiche da entrate extra, per sostenere in particolare gli investimenti sul nostro patrimonio pubblico per perseguire obiettivi sostenibili.

Cura del territorio e beni comuni

*Con l'elaborazione di una “Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale” intendiamo definire gli indirizzi per il governo del territorio con l'obiettivo di **salvaguardare gli ambiti extraurbani** aventi ancora caratteri dimensionali, potenzialità colturali ed economiche che li rendono vocati all'economia agricola. Abbiamo delineato gli indirizzi per il nuovo assetto urbanistico di Ozzano, sulla base delle indicazioni della nuova legge urbanistica regionale, puntando sulla rigenerazione urbana e la qualificazione ecologica degli ambiti insediativi (residenziali e produttivi).*

Focus

- La rete distributiva del TPL (trasporto pubblico locale) è da ritenersi riferimento per le politiche urbanistiche di sviluppo e rigenerazione degli insediamenti
 - Primariamente, scegliamo e concorriamo all'azzeramento del **consumo di suolo** volendo restituire oltre 100 ettari alla destinazione agricola rispetto alle aree di espansione pianificate dal 2008 negli strumenti di pianificazione vigenti
 - Ci poniamo la necessità di dare risposta al disagio abitativo e al **fabbisogno ERS** (edilizia residenziale sociale, comprensiva dell'edilizia pubblica e di uno stock abitativo con canone di locazione o vendita accessibili alle categorie sociali a rischio di impoverimento). Necessaria è anche l'analisi del modificarsi delle richieste rapportate alle nuove esigenze abitative (co-housing pubblico, usi temporanei, residenze università, ...).
- Nel POC 2017 gli alloggi ERS (109) rappresentano il 24% della quota di alloggi inserita in POC, che si andranno ad aggiungere ai 154 alloggi ERP già esistenti, oltre ai 20 alloggi per anziani di Casa Frascaroli. Vogliamo attuare anche interventi diretti di costruzione di nuovi alloggi ERP ed ERS, nell'ottica di aumentare e riqualificare il patrimonio pubblico residenziale
- Attenzione alla **rigenerazione** di spazi produttivi dismessi per la conversione a spazi residenziali e produttivi di nuova generazione
 - Attenzione alla cura dello **spazio pubblico**, alla qualità e alle scelte progettuali che consentano la promozione delle relazioni e della socializzazione intergenerazionale e dell'inclusività

Proposte

- Con la realizzazione della nuova scuola media ci prefiggiamo di attuare una vera e propria **rigenerazione urbana** di una zona importante del capoluogo che andrà ad assumere un ruolo cruciale nella vita quotidiana del paese. Un luogo centrale, riconoscibile ed identitario per la comunità.

- Vogliamo attuare alcuni **progetti puntuali relativi ad opere pubbliche** quali: parcheggio zona di via Palazzo Bianchetti, riqualificazione dell'area pubblica in località Noce, riqualificazione del fronte est strada provinciale in località Mercatale
- La **via Emilia** che attraversa il territorio comunale è un *continuum* di interessi dal confine ovest al confine est. Gli interventi finora attuati dall'amministrazione comunale lungo il tracciato della via Emilia vanno inseriti in prospettiva in un **progetto unitario di qualificazione dell'intero asse** (in particolare, il tratto centrale del capoluogo e dall'area fronte Pelliconi fino a Tolara) nel quale vengano raccordati i diversi elementi funzionali (percorso e attraversamenti pedonali, ciclabili, fermate autobus, parcheggi e viabilità di servizio, aree verdi e, all'estremità est, l'attraversamento / fruizione dell'area archeologica). Un progetto che coinvolga e qualifichi le attività e l'assetto dei fronti urbani, commerciali e produttivi, in grado di riassorbire in modo organico i diversi temi della via Emilia, concorrerà a definire ulteriormente l'identità e il ruolo di Ozzano nel contesto metropolitano. In questo progetto si potrà intervenire per stralci funzionali con priorità alle situazioni di messa in sicurezza della mobilità pedonale e ciclabile
- **Cura dello spazio pubblico con percorsi partecipati.** Tra i vari progetti puntuali si potrà lavorare alla valorizzazione del centro storico di San Pietro (con attenzione alla mobilità pedonale, alle porzioni archeologiche, la torre, la cavea, il cimitero), la qualificazione e funzionalità del tratto di via Tolara di Sotto (vecchio tracciato), la continuità della percorribilità pedonale tra piazza Allende e via della Repubblica, e altro ancora.

Un welfare di comunità

Le risorse economiche e di personale che i Comuni si trovano a poter gestire sono sempre più inadeguate rispetto ad una popolazione che richiede più servizi e una maggiore differenziazione degli stessi: è aumentata l'aspettativa di vita e i soggetti a cui va dato sostegno economico e sociale. Questo rende sempre più urgente pensare a nuove politiche per mantenere in essere il complesso sistema di welfare messo in atto e ampliato negli ultimi mandati. Unire le risorse e le competenze dei comuni è la condizione e l'opportunità per non vedere svanire o svilire i servizi in essere. Punteremo su uno sviluppo più inclusivo, equo, solidale, sostenibile e su un welfare di comunità che metta al centro il cittadino, non solo come portatore di bisogni, ma anche come costruttore di qualità della vita. Favoriremo la cultura del lavorare insieme, e stimoleremo un associazionismo che collabori in sinergia con l'amministrazione comunale, integrando, ampliando e valorizzando le politiche pubbliche cui l'ente partecipa con proprie energie e risorse. Consideriamo il volontariato organizzato soggetto attivo nella programmazione, gestione e valutazione degli interventi sul territorio. Gli obiettivi del prossimo mandato sono quelli di favorire un salto di qualità nell'azione delle politiche sociali, coinvolgendo ancora più strettamente il mondo del volontariato sociale che è già presente e attivo (AUSER, Pubblica Assistenza, Centro Anziani, Istituto Ramazzini, Ausilio Spesa, Emporio sociale, ARCI, Caffè Alzheimer, Caritas e Comunità parrocchiali) per una progettazione comune, tesa ad una maggiore interazione tra le realtà del territorio, nell'ottica di tendere ad un'amministrazione condivisa. Si dovranno ripensare e riorganizzare tempi e modalità dei servizi, che dovranno tenere conto della mutata situazione socioeconomica in cui si inseriscono e delle nuove esigenze dei cittadini. Ci impegniamo a promuovere l'abbattimento di tutte le "barriere" - dall'accesso al lavoro, alla mobilità - promuovendo l'inclusione sociale.

Focus

- Osservatorio sulle povertà
- Attuazione dei nuovi Piani di Zona
- Attenzione alla qualità dei servizi e all'assistenza domiciliare

Proposte

- Entreremo nella gestione dell'Emporio solidale "Amalio" (Idice) in raccordo con il Comune di San Lazzaro, permettendo così ai cittadini ozzanesi in condizione di fragilità economica e/o

lavorativa di accedervi per la spesa utilizzando una tessera a punti ricaricabile su segnalazione dei servizi sociali o impegnandosi in attività di volontariato per la comunità

- Vogliamo rilanciare l'Albo dei Volontari per mettere in rete le persone che vogliono dedicare del loro tempo a servizi utili
- Occorre dare sostegno alla domiciliarità delle persone anziane (diritto alla permanenza nella propria abitazione), sperimentando esperienze di vita insieme all'interno delle stesse abitazioni delle persone con disabilità o in condizione di non autosufficienza lieve in una logica di crescita comune, anche attraverso la formula del co-housing
- Manteniamo il sostegno al progetto Parkinson
- Coinvolgere le farmacie locali nel progetto "Farmaco amico": un innovativo progetto di recupero dei farmaci non scaduti, che verranno destinati a Enti no profit
- Manteniamo l'impegno della raccolta delle eccedenze alimentari delle mense scolastiche a scopi benefici, volendo anche ampliare i beni da recuperare

Casa

- È quanto mai opportuno consolidare il sistema degli alloggi pubblici promuovendo anche sperimentazioni in ambito abitativo in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore e del no-profit locale (ad esempio la realizzazione di prossimo avvio a San Lazzaro di alloggi protetti a disposizione della popolazione dei sei comuni del distretto)
- Occorre realizzare nuovi alloggi per l'edilizia pubblica destinandone una parte a edilizia sociale per risolvere momentanee situazioni di emergenza abitativa

Riqualificazione Casa Frascaroli

- Ci impegniamo a reperire le risorse per attuare i lavori di manutenzione che Casa Frascaroli necessita, oltre a sperimentare l'erogazione di servizi sociosanitari condivisi e con cadenza prefissata presso la struttura, a disposizione di tutti gli inquilini prefigurando l'embrione di un vero e proprio Condominio sociale

Disabilità

- Vogliamo confermare il livello di attenzione per il sostegno alla disabilità specie dei minori e in ambito scolastico i cui numeri sono in costante aumento

Contrasto al gioco d'azzardo

- L'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è incrementata in modo imponente. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Il Comune di Ozzano dell'Emilia ha dato piena attuazione alla legge regionale per il contrasto al gioco d'azzardo.
- Oltre a monitorare nel tempo la corretta applicazione della normativa in essere, ci poniamo l'obiettivo di realizzare momenti informativi/formativi, in particolare tra i giovani, coinvolgendo anche l'Istituto comprensivo, per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo e per instaurare un collegamento con le strutture sociosanitarie già operative in caso di ludopatia già in atto. Allo stesso tempo insieme alle associazioni ed ai sindacati dedicheremo particolare attenzione alla prevenzione della ludopatia nelle persone anziane più soggette in alcune fasi della vita alla solitudine quindi più vulnerabili anche a questa patologia

Volontariato e Servizio Civile

- Oltre ad ampliare e valorizzare un nuovo Albo del volontariato cittadino è importante diffondere anche i valori del servizio civile quale strumento di cittadinanza attiva e di impegno sociale per i giovani italiani e stranieri creando momenti di incontro e scambio tra i volontari di enti diversi per le attività sul territorio
- È necessario promuovere la condivisione delle diverse esperienze di volontariato presenti sul territorio in modo da valorizzare le competenze e cercando di rispondere in forma congiunta ai bisogni del territorio. In tal senso occorre verificare come poter realizzare uno sportello a sostegno delle associazioni nell'organizzazione delle loro attività, soprattutto per gli adempimenti burocratici (permessi feste, pratiche contributi, ecc.)

Fascicolo Sanitario Elettronico

- Al fine di facilitare l'accesso al cittadino è importante favorire l'utilizzo dei canali WEB per la prenotazione di visite e prestazioni diagnostiche di primo accesso. Intendiamo promuovere una campagna di sensibilizzazione per la registrazione dei cittadini al Fascicolo Sanitario

Elettronico, anche in sinergia con il progetto *Pane e Internet* attivato nel mandato 14/19 con l'Unione Savena-Idice

Non Autosufficienza

- È nostra intenzione promuovere nei confronti del Distretto Socio-Sanitario le azioni che possano permettere l'aumento dell'offerta dei posti letto per anziani non autosufficienti per raggiungere il numero obiettivo previsto dalla normativa regionale (3% degli ultra 75enni)

Progetto Badando

- Oggi il progetto Badando si occupa di sostenere la persona anziana nel rientro a casa dopo un ricovero ospedaliero, garantendo la continuità della cura e l'assistenza. Il servizio è comunque a tempo determinato. L'evoluzione che proponiamo del progetto Badando è la creazione di un albo comunale di badanti professionalmente formate/i abbinato ad un aiuto nella scelta del personale maggiormente adatto alle esigenze della famiglia garantendo al "Caregiver Professionale" l'applicazione di un Contratto Nazionale o territoriale di Lavoro vigente per il settore.

Essere giovani ad Ozzano

Per rendere Ozzano ancora più accogliente per i giovani vogliamo che questi diventino protagonisti delle scelte amministrative che li riguardano, che vengano coinvolti, ascoltati, per essere al centro dell'azione amministrativa e parte attiva della comunità ozzanese. Ecco perché è importante capire cosa desiderano, ma anche proporre insieme esperienze di condivisione e impegno in prima persona per progetti sul territorio come il servizio civile - oggi possibile grazie al Servizio sulle politiche giovanili dell'Unione Savena-Idice. Un "mettersi al servizio" che può avere molte forme: servizio civile come detto ma anche alternanza scuola-lavoro nelle aziende locali, volontariato sociale, culturale o sportivo o, più di recente, il volontariato con "Libera" nelle terre confiscate alle mafie.

Un'attenzione particolare va posta anche alla necessità per i giovani di una casa a costi calmierati, anche non in proprietà.

Focus

- Coinvolgere in accordo con le agenzie educative (scuole, AUSL, centro giovanile) un Osservatorio sui Giovani per coglierne necessità e proporre azioni
- Progetto Servizio civile

Proposte

- Destinare quote di alloggi ERP/EPS a canone convenzionato (affitto calmierato) per giovani
- Individuare contesti abitativi in affitto da proporre per l'integrazione anche tra generazioni (giovani e anziani)
- Attività di contrasto alle devianze (uso e abuso alcolici, droghe, comportamenti autolesionistici) da parte del Centro Giovanile, in collaborazione con AUSL e Regione
- Favorire la nascita e la riqualificazione di locali per il tempo libero, utilizzando anche gli spazi idonei offerti dai parchi urbani
- Condividere con i giovani la programmazione delle iniziative culturali. Rivalutare, promuovere e incentivare feste di strada legate ad eventi già in essere (come la Notte Bianca), rassegne musicali curate direttamente dai gruppi di base con la direzione del Centro Giovanile e la Scuola di musica
- Mantenere e migliorare il coinvolgimento dei giovani nelle manifestazioni e celebrazioni delle ricorrenze nazionali anche attraverso l'arte e le performances teatrali e musicali
- Rivitalizzare i parchi, incentivandone la frequentazione e l'utilizzo, anche con iniziative all'aperto che possano anche prevenire vandalismi ed un loro uso improprio specie nelle ore serali e notturne
- Individuare nuove forme di comunicazione (anche via smartphone), con *social media* utilizzati dai ragazzi

- Prevedere sconti e convenzioni (v. YoungERcard) sulle tariffe e servizi per i giovani da utilizzare per la loro crescita culturale, la socialità e agevolare la mobilità verso la città di Bologna nelle ore notturne (ingressi cinema, teatri, mostre, negozi, ecc.)
- Destinare alcune risorse finanziarie annuali per l'attuazione di proposte progettuali da parte dei giovani per servizi di interesse pubblico, quali esperienze di bilancio partecipativo
- Promuovere l'integrazione e la sinergia tra le attività del Centro giovanile e le altre realtà nel territorio che si occupano in varie forme di fatto di politiche giovanili (associazioni, circoli parrocchiali, ecc.)
- Far conoscere e promuovere le attività dello Studio Pubblico di registrazione SP1, realizzato nel mandato scorso nel Centro civico di Mercatale

Ambiente e risorse naturali (suolo, aria, acqua)

L'ambiente è una risorsa preziosa perché limitata, dobbiamo quindi esserne tutti consapevoli e consegnarla il più possibile integra alle generazioni future. Per questi motivi occorre destinarvi tempo e risorse. La logica che ci guida non è quella di uno sviluppo quantitativo senza posa, ma di una crescita sostenibile che tuteli la qualità della vita, dell'aria e dell'acqua. Questo si traduce e si declina in tanti modi concreti: incentivazione alla mobilità a basso impatto, efficientamento degli edifici pubblici e privati, ciclo virtuoso dei rifiuti, contrasto agli agenti e ai comportamenti inquinanti o scorretti, educazione ambientale già nell'infanzia.

Inoltre, occorre individuare le azioni di governo per salvaguardare le qualità ambientali del territorio. In particolare queste le linee di indirizzo che definiamo per il territorio rurale:

- *Nel **contesto di collina**, occorre sostenere lo sviluppo delle aziende agricole che pur operando in aree fragili possano avere una crescita economica e concorrere alla tutela ambientale. In queste aree risultano più sostenibili quelle che guardano alle vocazioni colturali dei terreni e alle attività agrituristiche complementari, fermo restando l'esclusione di interventi di nuova edificazione che non siano destinati a servizi agricoli necessari, inseriti nei centri aziendali esistenti.*
- *Nel **contesto di pianura**, invece, va focalizzata l'attenzione sui processi naturali che garantiscono la salute ambientale necessaria alla nostra sussistenza. Qui, il ruolo delle aree agricole non è semplicemente quello di un settore economico, ma di un territorio fornitore di prodotti alimentari. Da questo punto di vista, i terreni agricoli sono una risorsa preziosa, finita e irriproducibile da non sprecare, nella consapevolezza che a fronte della necessità di aumentare la produzione alimentare la quantità di terreni potenzialmente agricoli sarà difficilmente aumentabile e sarà inoltre minacciata dai cambiamenti climatici in atto. Il mantenimento e il potenziamento di questa funzione per la pianura, quale dispensatrice di prodotti agricoli, implica, rispetto dell'ambiente per tutelare la continuità della produzione. Quindi, il rispetto dei disciplinari che tutelano la falda acquifera profonda dagli inquinamenti degli spandimenti, il controllo degli apporti di acqua meteorica e la tutela qualitativa della rete idraulica di scolo e irrigua, il mantenimento di laghi e canali, destinati alle dinamiche idrauliche ed ecologiche dei corsi d'acqua naturali che concorrono alla qualità delle acque e alla biodiversità dell'area.*

Focus

- Sensibilizzazione e educazione etica e ambientale, in sinergia con le scuole
- Lotta agli sprechi
- Aumento della percentuale di raccolta differenziata e riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti
- Inserimento dell'area di 37 ettari nel sistema delle aree protette di pianura con valorizzazione naturalistica ed escursionistica
- Promozione delle produzioni agricole e sostegno dei processi produttivi che prevedono un sempre minor uso di trattamenti chimici

- Valorizzazione dell'attività agricola e degli operatori locali per il ruolo fondamentale svolto quali sentinelle del territorio, per la costante manutenzione e presidio, oltre che per lo svolgimento di servizi multifunzionali a beneficio della fruizione dei contesti di pregio ambientale e paesaggistico

Proposte

- Aumentare la percentuale di raccolta differenziata diminuendo nel contempo la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti cambiando anche il sistema di raccolta adattandolo alle diverse esigenze delle singole parti del territorio avendo grande attenzione ai costi (riducendo l'impatto per le aziende e mantenendoli contenuti come oggi per le utenze domestiche) accompagnando al processo una attenta campagna comunicativa
- Potenziamento del sistema di raccolta per specifiche tipologie di rifiuti, oltre a quanto già presente con il servizio di raccolta a domicilio gratuito (ingombranti, Raee, ramaglie, pseudo edili). Nuovi progetti di raccolte specifiche (vedi sughero per esempio) e per la diminuzione degli imballaggi
- Promuovere azioni di sensibilizzazione ai cittadini e nelle scuole per la lotta agli sprechi e allo scarto, mantenendoci in rete con l'associazione Sprecozero.net
- Promuovere il Centro del Riuso, eccellenza nel contesto metropolitano e a pieno titolo attuazione dell'economia circolare, aumentandone gli orari di apertura e la conoscenza delle attività svolte
- Progetto di valorizzazione dell'area pubblica di 37 ettari (ex Carri) anche in sinergia con l'area naturalistica di ISPRA
- Prevedere nuovi orti con l'individuazione di un'area dedicata agli orti biologici
- Educazione alla coltivazione orticola sostenibile / anche con la revisione del regolamento sulla gestione delle aree ortive
- Continuare gli investimenti sull'efficientamento energetico del patrimonio pubblico, anche candidando i progetti ai fondi comunitari, nazionali, regionali
- Predisporre e attuare un piano di efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione
- Promuovere spazi e modalità informative rivolte ai cittadini sulle possibilità di agevolazioni e contributi a seguito di interventi e misure sostenibili e di efficientamento del patrimonio edilizio privato (per esempio, il conto termico gestito dal GSE è un contributo in conto capitale per varie tipologie di interventi dalla sostituzione del generatore di calore a biomassa alla sostituzione degli infissi, ecc.)
- Promozione dell'attività agricola prestando attenzione alla qualità del prodotto alimentare, anche per incentivare una filiera locale dei prodotti biologici per ristoranti, sagre ...
- Attenzione agli animali d'affezione e alla convivenza negli ambiti urbani, anche prevedendo la realizzazione di ulteriori aree per lo sgambamento cani (a Mercatale e nel Capoluogo)
- Proporre percorsi di addestramento per i cani e formativi per i loro proprietari per agevolare una possibile fruizione condivisa degli spazi pubblici e di uso pubblico
- Individuazione di un'area per l'addestramento dei cani da recupero e soccorso, attività che già viene svolta dalla locale Pubblica Assistenza
- Predisposizione di un'area dove chi possiede cani e non può tenerli presso la propria abitazione possa farli vivere in condizioni di agio e di rispetto delle normative vigenti

Viabilità e Mobilità sostenibile

Sulla base di una recente indagine condotta sulle abitudini di mobilità dei residenti nella Città metropolitana di Bologna e considerando anche la mobilità generata dai visitatori non residenti si stima che in un giorno ferialo nel bacino bolognese avvengano oltre 2,7 milioni di spostamenti, dei quali circa il 58,3% con un mezzo privato motorizzato, il 14,5% con un mezzo pubblico, il 4,7% con la bicicletta e il 21,5% a piedi. Quindi, numeri alla mano, è inevitabile pensare ad un nuovo modello di mobilità che sia più efficiente e sostenibile. Per questi motivi l'Amministrazione Comunale, in questi anni ha aderito e promosso campagne e azioni che possano invertire la rotta:

adozione dei provvedimenti di limitazione del traffico, adesione al Piano regionale sulla qualità dell'aria (PAIR), al Piano metropolitano sulla mobilità sostenibile (PUMS), istituzione della Settimana dell'ecologica e relativo divieto della circolazione in prossimità delle scuole, sostegno al Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) con la richiesta di maggiori fermate come richiesto da cittadini pendolari e utenti del servizio, realizzazione delle colonnine di ricarica gratuite per auto elettriche, erogazione di eco-incentivi per l'acquisto di auto e bici elettriche. Vogliamo continuare in questa direzione per una città vivibile, da garantire a noi e alle giovani generazioni.

Sul quadro del PUMS si inseriscono le politiche comunali relative alla mobilità; intendiamo in particolare fare nostro il concetto della strada come spazio pubblico condiviso (non conteso), in linea anche con l'adesione degli ultimi anni di mandato 14/19 alla Campagna nazionale di sensibilizzazione "Siamo tutti pedoni" per la sicurezza degli utenti vulnerabili della strada.

Ci impegniamo a garantire l'accessibilità nel contesto di Ozzano, intesa come capacità di offrire a tutti indistintamente la possibilità di movimento / mobilità senza restrizioni o condizionamenti che possano incidere sulla qualità della vita o pregiudicare la percezione di sicurezza (a piedi o in bici).

Focus

- Piano partecipato della mobilità urbana prestando attenzione a tutti gli utenti della strada: anziani e bambini, pedoni e ciclisti prima di tutti
- Implementazione della rete ciclopedonale a ricucitura delle connessioni mancanti
- Completamento e gerarchizzazione della rete infrastrutturale viaria per la circolazione veicolare
- Qualificazione della fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano come Centro di Mobilità, con realizzazione di uno spazio multifunzionale a presidio e a servizio degli utenti del SFM (ciclofficina, sede associazioni, servizio igienico, ...) individuando e promuovendo anche altre attività compatibili
- In questo mandato abbiamo approvato la progettazione esecutiva sia del completamento del primo stralcio della circonvallazione che del IV braccio della rotonda tra la via Emilia e la provinciale di Tolara. Per entrambe sono stati fissati negli accordi urbanistici i conseguenti tempi vincolanti di realizzazione

Proposte

- Diritto alla mobilità per tutti, con un piano di abbattimento delle barriere architettoniche nella manutenzione dei marciapiedi e dei percorsi
- Realizzazione della ciclo-pedonale Ozzano - Ponte Rizzoli e progettazione del percorso ciclo-turistico della Valle Idice (coerente con l'obiettivo del PUMS)
- Proseguire la manutenzione delle piste ciclopedonali esistenti integrando dove mancanti le dotazioni e le attrezzature (panchine, illuminazione se necessaria)
- Servire in maniera efficiente e integrata il collegamento della stazione SFM con la via Emilia con il Trasporto Pubblico Locale e altre modalità complementari (bike-sharing, car-sharing, ...)
- Garantire la ciclabilità dell'intero viale 2 giugno
- Completamento anello pedo-ciclabile parco Cevenini-via San Cristoforo
- Completamento anello pedo-ciclabile via Sant'Andrea-via Tolara di Sopra
- Estendere il servizio del Pedibus a tutte le scuole primarie (in sinergia anche con il progetto delle scuole all'aperto), trovando la collaborazione tra scuola, Comune, volontari
- Promuovere l'educazione stradale (a scuola e con gli anziani) alla mobilità pedonale e ciclabile
- Mappe per muoversi a piedi e in bici (con misurati i percorsi a tempo)
- Garantire l'accessibilità pedonale alle fermate del TPL con marciapiedi e in sicurezza, a partire dal territorio extraurbano
- Garantire percorsi sicuri e continui pedonali entro 300 m di percorso a piedi dai poli scolastici (scuola primaria e secondaria)
- Istituire Isole scolastiche temporanee, estendendo le "zone franche" vicino agli accessi delle scuole
- Bike sharing / car sharing in coordinamento con gli altri Comuni dell'agglomerato urbano di Bologna aderenti al PAIR, in sinergia anche con università e aziende locali

- Promozione dell'uso della bici per gli spostamenti quotidiani, con una campagna di sensibilizzazione sui benefici per la salute
- Lavorare in sinergia con Trenitalia, Tper, Regione e Città metropolitana di Bologna per raggiungere al più presto un cadenzamento regolare del Servizio ferroviario Metropolitano (verso l'obiettivo di una corsa ogni 30 minuti)
- Aumentare le corse serali della linea 19, servizio molto utilizzato nelle attuali due corse fino a Tolara
- Dopo la positiva esperienza dell'abbonamento integrato, occorre accelerare verso il biglietto unico integrato ferro/gomma per permettere l'utilizzo conveniente dei mezzi anche al viaggiatore saltuario
- Valutare forme di abbonamento gratuito ai mezzi pubblici sul territorio comunale per i ragazzi delle scuole così da stimolare autonomia negli spostamenti locali
- In accordo con le principali aziende del territorio, studiare forme di mobilità e collegamento per le zone produttive e le frazioni
- Potenziamento della rete di servizio con colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici

Conoscere, capire, valorizzare: scuola, cultura, turismo, sport

Le risorse spese in scuola e cultura sono sempre spese bene. Infatti, nello scorso mandato ne sono state destinate molte a questo settore, anche ai fini della sicurezza e l'efficientamento delle strutture: sistemazione scuole Rodari (cantiere ancora in corso), scuole Gnudi di Mercatale, nido Fresu e diversi altri interventi di minore entità. Altri lavori sono già previsti nella programmazione per gli investimenti 19-21 dando così continuità al progetto Scuole sicure che ha contraddistinto il mandato 14-19. Tutto questo perché chiaramente dobbiamo avere cura del nostro patrimonio più prezioso quello delle nuove generazioni.

Proprio per questo motivo, abbiamo individuato qui, nell'ambito scolastico, uno dei punti maggiormente qualificanti del prossimo mandato: la realizzazione della nuova scuola media Panzacchi. Il progetto esecutivo è stato consegnato e prevede un ridisegno complessivo dell'area e del fronte sul viale 2 giugno, come polo urbano con spazi, servizi e funzioni riqualificate o del tutto nuove, in risposta anche ad esigenze della comunità non solo scolastica (spazi per laboratori, palestra, auditorium, spazi all'aperto).

Continueremo ad investire risorse nell'integrazione del diritto allo studio e della qualità dell'offerta formativa, sempre in stretta collaborazione e nel rispetto dell'autonomia decisionale dell'Istituto comprensivo sulla propria programmazione didattica.

Anche sul fronte della valorizzazione turistica e culturale Ozzano ha molte carte da giocare: la presenza del Parco regionale con le sue peculiarità, l'area archeologica e la recente apertura del Museo Città di Claterna, una buona rete di accoglienza che si sta diffondendo e sta migliorando i propri standard nei servizi offerti, tutto questo può e deve diventare un volano economico per l'intero territorio. In questi anni si è puntato ad una promozione turistica in un'ottica metropolitana, culminata nella realizzazione di un ufficio ed un sito ad hoc ([OzzanoTurismo](#)), in antitesi rispetto ad una visione localistica che non produrrebbe alcun risultato. In tal modo sono nati, con approcci collaborativi e di sistema, i rapporti di collaborazione con il "Tavolo Appennino", Regione e Città Metropolitana, Bologna Welcome, il FAI, UNPLI, Appennino Slow e Cammini Italiani. Proprio sui "cammini" intesi come sentieri escursionistici, percorsi trekking, ultra rail, ciclovie e quanto altro risiede l'essenza di questo territorio. Ai già noti sentieri CAI (Club Alpino italiano) che percorrono l'areale del parco regionale, si sono affiancati negli ultimi anni, nuovi tratti o ampliamenti di quelli esistenti. Si segnalano in particolare, la Flaminia Minor (itinerario poco noto che collega l'antica città di Claterna alla Toscana) oggetto di un recente finanziamento pubblico e il Cammino di Sant'Antonio, che ripercorrendo le tappe della vita del santo unisce la città di Padova alla Romagna).

In questo mandato si è dato nuovo impulso al gemellaggio con il Comune di Staffanstorp in Svezia, proponendo alcuni scambi culturali tra i giovani, di tipo sportivo e musicale. La promozione

dell'intercultura è un altro aspetto che vogliamo mantenere e potenziare anche mediante nuovi gemellaggi tematici.

Sullo sport abbiamo lavorato molto in questo mandato. Sulle strutture esistenti nella loro riqualificazione e ristrutturazione (palasport, Club-House circolo Tennis, palestra di Mercatale, spogliatoi dello stadio, playground all'aperto) e trasformazione (copertura della pista di pattinaggio la cui gara per l'assegnazione dei lavori è conclusa ed i lavori partiranno a giugno). Dobbiamo continuare a lavorare insieme alle associazioni e società sportive anche sulla promozione dell'attività sportiva dei giovani (Ozzano ha una percentuale di giovani e studenti che fanno sport molto alta) e dei meno giovani nell'ottica che lo sport sia formazione e salute. Allo stesso tempo vanno valorizzate le grandi opportunità che il territorio ci offre per vivere esperienze sportive all'aria aperta.

✓ Scuola

Focus

- Realizzazione della nuova scuola secondaria di 1° grado Panzacchi, che permetterà di ripensare il sistema educativo e lo spazio urbano, offrendo contenitori nuovi al fianco della scuola, stimolare la creatività giovanile, costruire un luogo per sviluppare idee, esperienze e competenze. Un edificio “nZEB” (edificio a energia quasi zero) progettato secondo il protocollo internazionale LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) tecnologicamente all'avanguardia con alte caratteristiche di confort e polifunzionalità già pensato per le proiezioni demografiche dei prossimi anni
- Progetto “Scuole Sicure” per le manutenzioni programmate e certificazioni del patrimonio edilizio scolastico

Proposte

- Lavorare per accogliere la richiesta di aumentare la disponibilità gratuita di bus per le uscite scolastiche incentivando anche soluzioni di mobilità alternativa come il treno
- Potenziare le attività di informazione e di contrasto al bullismo e ai rischi della rete per i minori
- Sfruttare gli spazi e le attrezzature (future lab, palestre, auditorium) della scuola, al di fuori degli orari scolastici (pomeriggi, sera, weekend) per iniziative rivolte alla cittadinanza
- Sul tema dell'alternanza scuola lavoro: costruire percorsi formativi che facciano incontrare le ditte locali con la scuola, estendendo la proposta di visite guidate alle aziende
- Aumentare le proposte per i servizi fruibili attraverso la YoungERcard in particolare per la fascia 14-18 anni
- Qualificazione dei servizi estivi comunali anche attraverso la collaborazione con le fattorie didattiche e i produttori del territorio, per qualificare e diversificare l'offerta dei servizi estivi rivolti ai bambini di scuola dell'infanzia (3-5 anni) e della primaria
- Sperimentazione delle giornate verdi, in cui i bambini e i ragazzi per un'intera giornata vivano a contatto con la natura, gli animali e con i prodotti della terra del nostro territorio. A tal fine si ipotizza di creare una rete tra le fattorie didattiche e le altre realtà assimilabili del territorio che, collaborando con le cooperative che gestiscono i centri estivi, mettano in campo le proprie risorse peculiari per creare una proposta ricca per l'utenza dei servizi estivi e, nel contempo, per valorizzare le singole realtà che prenderanno parte al progetto.
- Mantenimento e miglioramento dei criteri che facilitino l'accesso e la fruizione dei servizi per l'infanzia, per fasce svantaggiate non solo dal punto di vista economico (esempio, i nuclei monoparentali)
- Modello scuole all'aperto (sostenuto dal Comune nel mandato 2014-2019) da rinforzare e allargare, anche con l'implementazione negli spazi pubblici verdi delle attrezzature di ausilio per le attività didattiche
- Campagna per far "risuonare" gli strumenti perduti, ovvero far ritornare a scuola sotto forma di dono alla comunità gli strumenti dei "vecchi" studenti per attrezzare i laboratori

- Incentivare soluzioni alternative agli zaini troppo pesanti: armadietti, volumi in fascicoli, libri digitali
- Potenziare gli strumenti di orientamento scolastico per la scelta della scuola superiore anche promuovendo incontri di sensibilizzazione tra scuola, famiglie, imprese ed enti di formazione.

✓ **Cultura**

Focus

- Promozione e valorizzazione del Museo Città di Claterna e delle visite al sito archeologico
- Acquisizione dell'area della "Casa degli Alpini" per tutelare il valore sociale del luogo e costruirci intorno una zona attrezzata che possa diventare uno spazio civico per il capoluogo
- Realizzazione dell'auditorium (inserito nel progetto della nuova scuola media) quale spazio pubblico a disposizione della comunità per incontri, eventi e spettacoli con accessi e funzionalità autonomi rispetto all'edificio scolastico
- Conferma e sostegno alla ricca programmazione di eventi, laboratori, iniziative per tutte le età a cura della Biblioteca comunale
- Promuovere l'intercultura anche grazie al gemellaggio con il Comune di Staffanstorp o con altre eventuali municipalità

Proposte

- Proporre il modello della Concessione attuata per il Centro civico Ponte Rizzoli, anche per quello di Mercatale. Sviluppo e autonomia della proposta e azione culturale nelle frazioni
- Continuare il grande lavoro di rete con le realtà associative del territorio, cercando di fare dialogare la Consulta della Cultura con le altre Consulte associative (quali quella del Volontariato e quella Sportiva)
- Consolidare l'avviamento del Museo Città Romana di Claterna, in un costante dialogo con l'Istituto Comprensivo di Ozzano e in un modo più ampio con le scuole extra territoriali. La nuova realtà museale dovrà dialogare costantemente anche con le attività promosse sui Siti Archeologici, con la Proloco locale in quanto coordinatrice del calendario degli eventi del territorio
- La Biblioteca Comunale in questi anni ha ampliato notevolmente la propria offerta culturale, la sua funzione deve continuare ad essere sostenuta e promossa
- La Proloco rappresenta il cardine attorno al quale si muove la rete associativa del territorio e la sua funzione di catalizzatore e organizzatore di eventi, quindi bisogna coadiuvare il lavoro della rete delle Proloco, in un'ottica di promozione territoriale che sia la più estesa possibile
- Predisporre un Bando per la gestione dell'immobile (sul retro della vetreria, in via Sant'Andrea) recentemente acquisito al patrimonio pubblico con lo scopo di creare uno spazio culturale polivalente
- Continuare le attività di scambio promosse con la cittadina di Staffanstorp (Svezia) cercando di mettere in rete le nostre realtà associative culturali e sportive con le loro, ma anche per promuovere sinergie progettuali in ambito archeologico e favorire la conoscenza reciproca tra le attività produttive di entrambi i territori
- Ampliare le relazioni con altri Comuni ed Enti territoriali, con particolare attenzione ad esperienze che possano permetterci di acquisire conoscenze su temi sociali, culturali, istituzionali (ad esempio relazioni con realtà del Sud Italia per lavorare sui temi della Legalità)
- Promuovere vacanze – studio a Staffanstorp per i ragazzi delle nostre scuole
- Supportare le associazioni culturali nella partecipazioni ai bandi regionali ed europei

✓ **Turismo**

Focus

- Rendere completamente fruibile la rete escursionistica locale e proposta di estensione in accordo con i proprietari dei terreni, in particolare sull'asta fluviale del Rio Marzano e sui collegamenti di crinale Quaderna-Centonara-Idice

- Confronto permanente con tutti i soggetti pubblici (Parco regionale, Regione, Città Metropolitana, Bologna Welcome, FAI, Università) e privati (proprietari di dimore storiche e beni paesaggistici) per una piena promozione e valorizzazione turistica del territorio
- Rilancio del Tavolo Turismo locale composto da enti pubblici e operatori del settore (agriturismi, aziende agricole, hotel, guide escursionistiche)
- Progetto di valorizzazione turismo sostenibile nell'area 37 ettari (ex Carri)
- Progetto sentieristica (e segnaletica) in sinergia con l'Ente di Gestione per il territorio del Parco regionale

Proposte

- Apertura tavolo di confronto con privati per definire accordi sulla rete escursionistica locale (tracciati, permessi, manutenzioni, segnaletiche)
- Avvio del "Progetto Flaminia Minor", finanziato dalla Regione: valorizzazione dell'antico sentiero che collega Settefonti al Passo della Raticosa
- Prosecuzione dell'iter per riconoscimento e valorizzazione dei Geositi (siti naturalisti da tutelare)
- Individuazione di un'area attrezzata a servizio carico/scarico camper

✓ Sport

Focus

- Miglioramento delle strutture sportive esistenti ed individuazione di nuovi spazi
- Monitoraggio delle concessioni al fine di verificare il rispetto degli impegni assunti dai gestori e valorizzare al meglio gli impianti
- Valorizzazione del territorio e delle esperienze nate in questi anni per migliorare ulteriormente la possibilità di vivere al meglio esperienze sportive all'aria aperta.

Proposte

- Sostenere e coadiuvare l'Università di Bologna nel progetto di rigenerazione e copertura del loro centro sportivo di Via Pertini (investimento a bilancio dell'Università nel 2018)
- Realizzare la palestra della scuola media (in sostituzione di quella attuale) in modo che sia divisibile (per due attività sportive di allenamento in contemporanea), regolare per le partite degli sport di squadra delle categorie giovanili e dotata di uno spazio tribuna
- Individuazione di uno spazio coperto per gli sport non di squadra che non richiedano dimensioni standard in modo che possa essere utilizzato autonomamente da queste discipline
- Realizzazione di una piccola palestra all'aperto con attrezzature per gli allenamenti liberi e per il Calisthenics e valorizzazione/miglioramento dei percorsi vita presenti
- Realizzazione di uno spazio skatepark all'aperto
- Miglioramento del percorso ciclo-pedonale Noce-Mercatale e collegamento con il percorso cicloturistico della valle dell'Idice per il quale abbiamo da poco ricevuto un finanziamento per la progettazione
- Valorizzazione e messa in rete delle esperienze nate in questi anni di gruppi di cammino ed attività sportiva libera supportandoli nell'organizzazione e nell'individuazione dei percorsi e dei sentieri
- Sostenere le associazioni sportive nel loro ruolo educativo lavorando sul ruolo dell'allenatore come formatore nel delicato rapporto con i giovani atleti e le famiglie
- Supportare le associazioni sportive nella partecipazioni ai bandi regionali ed europei (organizzazione di eventi sportivi, promozione della pratica sportiva, inclusione dei soggetti svantaggiati socialmente ed economicamente)

Sicurezza

Sicurezza per noi significa, anche qui, partecipazione e coesione sociale. L'esempio più chiaro è rappresentato dalla Rete antiladro, i cui cartelli giallo-neri del "Controllo di Vicinato" sono ormai presenti su tutto il territorio. Questo significa che i cittadini si aiutano e si interessano vicendevolmente del prossimo, del vicino che magari è un anziano solo più esposto a episodi di reato. Anche gli incontri per prevenire truffe e raggiri ai danni di soggetti deboli vanno proseguiti e incentivati, perché spesso i fenomeni di criminalità colpiscono le fasce più fragili della popolazione, in particolar modo la popolazione più anziana. Tutelare il principio di sicurezza significa tutelare i più deboli, chi subisce ingiustizie, senza trascurare la necessaria opera di vigilanza e controllo del territorio.

Per noi sicurezza è anche aver aumentato e voler continuare ad aumentare la rete dei defibrillatori a disposizione dei cittadini, aver finalmente garantito una sede idonea alla Pubblica Assistenza nell'ottica di un aumento della presenza e delle ore di attività sul territorio. Sicurezza è infine lavorare ancora una volta in rete sostenendo il progetto di realizzazione del distaccamento dei vigili del fuoco in comune di San Lazzaro (possibilmente nell'area della Cicogna) riducendo così notevolmente i tempi di intervento sul nostro comune.

Focus

- In questi anni abbiamo lavorato offrendo la massima collaborazione alle forze di polizia e abbiamo intenzione di proseguire in questo verso; supportandole e non sostituendoci a loro
- Vogliamo continuare ad impegnarci: garantendo una sede stabile e definitiva alla caserma dei carabinieri, coinvolgendo ancora più cittadini nelle reti anti-ladro, rendendo le dotazioni tecnologiche al servizio delle forze di polizia sempre più efficienti (aumento della videosorveglianza e sostituzione delle telecamere più vecchie) nel capoluogo e nelle frazioni servendo via via anche le zone più periferiche

Proposte

- Mantenere le risorse a disposizione delle attività economiche che si dotano di sistemi di sicurezza (allarmi, inferriate ecc.) valutandone l'estensione anche ai privati
- Aumentare, seppure nelle difficoltà del bilancio, la dotazione di personale a disposizione della polizia municipale nell'ottica di aumentare la presenza esterna gestendo così al meglio anche l'inevitabile turn-over tra gli agenti
- Implementare l'accordo con l'associazione nazionale Carabinieri in congedo accentrandone la sede sulla "palazzina della sicurezza" (che vede già presenti le forze di polizia, liberando così spazi per altre forme associative nella attuale sede di Ponte Rizzoli) aumentando i servizi già svolti a beneficio della comunità e della sua sicurezza. Sviluppare un nuovo corso di formazione per assistenti civici dopo la positiva esperienza del primo corso del 2016
- Valorizzare e sostenere la rete antiladro con incontri di verifica periodici

Lavoro, imprese, economia

Il contesto economico ha un ruolo determinante nella formazione del tessuto sociale di una comunità. Le oltre 1100 imprese locali (dalla più grande alla più piccola) hanno contribuito alla tenuta economica negli anni più intensi della crisi. Il quadro è comunque mutato con settori che hanno superato brillantemente le difficoltà ed altri nei quali gli operatori si sono ridotti. Vogliamo continuare ad incontrare periodicamente le associazioni di categoria ma anche le singole imprese (non solo quelle più grandi) in modo da poterci reciprocamente mettere al servizio gli uni degli altri. Portare alle imprese le reti e le infrastrutture a loro necessarie, riconoscere loro (in particolare alle più piccole, a quelle agricole, commerciali ed artigiane) il ruolo sociale e di presidio del territorio che quotidianamente svolgono.

Focus

- **Consolidamento delle relazioni con il tessuto produttivo**
- **Attrattività verso nuove imprese**
- **Supporto nella fornitura di servizi e risposta ai bisogni delle imprese**
- **Sviluppo di imprese di servizi legate alla promozione ed alla fruizione del territorio**

Proposte

- Sostegno delle attività produttive presenti con attenzione ai loro bisogni di infrastrutture, di formazione, di sviluppo candidandoci anche ad ottenerne di nuove
- Supporto alla rete delle piccole imprese agricole, commerciali ed artigiane valorizzando il loro importante ruolo sociale e di presidio del territorio
- Mantenimento ed ampliamento dei percorsi formativi rivolti ai giovani e a chi ha necessità di reinserirsi nel mondo del lavoro orientandoli verso le esigenze delle imprese
- Promozione delle produzioni agricole e sostegno dei processi produttivi che prevedono un sempre minore uso di trattamenti chimici
- Riconoscimento delle emergenze paesaggistiche e naturalistiche del nostro territorio ed inserimento di esse nei percorsi di promozione turistica metropolitana
- Mantenimento e possibile estensione delle positive esperienze quali Fiera del Lavoro (in collaborazione con i Comuni del Distretto), Insieme per il Lavoro (in collaborazione con la Città Metropolitana) e Patto per l'occupazione e le opportunità economiche (in collaborazione con Associazioni di categoria e sindacati, coordinato dall'Unione dei Comuni)

Noi con gli altri: Unione, Città Metropolitana, Regione

Con la Regione nel mandato 14-19 sono stati avviati alcuni tavoli importanti di confronto sulle politiche e scelte per il trasporto pubblico locale, sulle azioni e misure contro l'inquinamento della qualità dell'aria, sulla gestione e il controllo della fauna selvatica. Occorre continuare a lavorare in sinergia per porre in evidenza le esigenze e potenzialità della nostra realtà, e il coordinamento con un contesto territoriale e istituzionale più ampio.

La Città metropolitana è l'ente di programmazione strategica nell'assetto istituzionale dei comuni della provincia bolognese, con cui vi è stato in questi anni un costante confronto soprattutto sulle politiche urbanistiche e di mobilità.

L'Unione Savena Idice è l'istituto individuato per garantire il mantenimento di servizi alla persona nei diversi territori, con una scelta dunque anche di solidarietà tra Enti dimensionalmente e strutturalmente molto differenti. È indubbia la necessità che tale istituto sia maggiormente incluso e coordinato con la gestione amministrativa comunale, per garantire efficaci servizi anche con qualificazioni e progettualità di maggiore respiro. Lo scenario futuro dovrà vedere una maggiore connessione tra l'Unione e i cittadini dei comuni che meglio dovranno percepire la presenza, i compiti e le funzioni dell'Unione oltre a quella dei singoli comuni. In particolare, il conferimento all'Unione dei Servizi sociali sta assolvendo a questi compiti in modo migliore rispetto alle esperienze precedenti fatte con altri servizi.

Focus

- Ampliare la dotazione di strumenti di comunicazione per particolari fasce di popolazione (giovani, anziani, stranieri) o per particolari esigenze (servizi di alarm per blocchi del traffico, chiusura servizi pubblici, protezione civile, etc)

Proposte

- Dare maggiore incisività alla comunicazione dell'Unione verso il cittadino

- Continuare e migliorare il lavoro di integrazione delle norme e dei regolamenti tra gli enti semplificando così gli adempimenti dei cittadini
- Creare un raccordo tra le istituzioni Unione e Comune per analizzare criticità e ambiti di miglioramento
- Istituire un canale dedicato per le autorizzazioni delle manifestazioni temporanee sostenendo gli organizzatori nella sempre più complessa regolamentazione degli ultimi anni
- Intensificare i tavoli tra gli assessori dei diversi comuni (anche per i servizi non conferiti all'Unione) in modo da potenziare il coordinamento tra le diverse realtà

Comune aperto e trasparente / servizi comunali

La trasparenza, per noi, va intesa non solo come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ma si esprime anche nell'impegno ad una effettiva apertura verso il cittadino sia per l'erogazione di servizi, sia per l'ascolto di istanze ed esigenze quotidiane ma anche di proposte e disponibilità a contribuire attivamente alla vita civica del nostro comune.

Così in questo mandato si è predisposto un nuovo sito internet, una pagina Facebook, si è attivata la possibilità di seguire le sedute in streaming del Consiglio Comunale, ci si è dotati del servizio "Comuni-chiamo" per ricevere e gestire le segnalazioni, si sono attivati servizi on line di pagamento e di iscrizione. Quanto fin qui impostato va ulteriormente implementato oltre a mantenere attive anche le forme di comunicazione e servizi più "tradizionali" e diretti nelle forme e negli orari che vadano effettivamente incontro alle esigenze dei cittadini.

Proposte

- Dare maggiore incisività alla comunicazione verso il cittadino
- Potenziare i servizi on line ed adattare gli orari di alcuni servizi alle esigenze dei cittadini

Infrastrutture digitali

Poter disporre di una connessione internet veloce, oggi, è sicuramente una necessità importante sia per le aziende che i privati. Fino al 2014 gli investimenti sulla banda ultra-larga sono stati appannaggio, quasi esclusivo, delle aziende di Telecomunicazioni private che hanno investito nelle zone considerate, da loro, maggiormente redditizie. Ozzano, per certi aspetti incomprensibilmente, non era tra queste. Per questo l'Amministrazione comunale si è attivata in accordo con la Regione Emilia-Romagna, attraverso la società Lepida Spa, per pianificare gli interventi per la posa della fibra, che attualmente è attiva per quelle aziende che hanno sottoscritto l'accordo nel 2018 con questi enti pubblici, aggiungendo però anche risorse loro. Per le utenze private di Ozzano dell'Emilia l'inizio dei lavori è previsto tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 con l'intento di coprire tutto il Comune, frazioni comprese. È stato già approvato dalla Giunta uscente il progetto di posa della linea secondaria della fibra ottica da parte della ditta incaricata (Open Fiber). Il piano inizia quindi a prendere corpo, ma occorre incalzare tutti gli attori coinvolti per avere il servizio quanto prima.

Proposte

- Mantenere lo stimolo verso gli enti competenti affinché sia diffusa la fibra ottica in tempi brevi nel capoluogo e nelle frazioni e medi per il restante territorio comunale
- Potenziare il Wifi pubblico, rendendolo più accessibile ed estendendolo alle aree sportive e ai parchi